



COMMISSIONE ESCURSIONISMO CAI – Sezione di Brescia

**Ferrata Campalani e Cima Carega (2259 m)
(Piccole Dolomiti)**

11 ottobre 2026



DIFFICOLTA':	EEA – D (Difficile)
ACCOMPAGNATORI:	Luca Bonfà (tel. 347/3111552) – Nicola Farella
PARTENZA DA BRESCIA:	ore 6.30 - parcheggio Casello Brescia centro
LOCALITA' DI INIZIO DELL'ESCURSIONE:	parceggi a lato strada nei pressi del Rifugio Revolto (VR)
TIPO DI AMBIENTE:	roccioso
TEMPI DI PERCORRENZA:	6 ore
DISLIVELLO:	950 m
SEGNAVIA:	186, 109, 192, 108B
PUNTI D'APPOGGIO:	Nessuno (rifugi chiusi in questo periodo)
INTERESSE:	paesaggistico, naturalistico e storico
N. PARTECIPANTI:	Max 10 (uscita riservata soci CAI)
CARTOGRAFIA:	Gruppo del Carega – Comitato Gruppi Alpinistici Veronesi – scala 1:15000

La Ferrata Campalani è la più antica tra le ferrate delle Piccole Dolomiti, realizzata dal GAO (Gruppo Alpino Operaio) di Verona nel 1958. Ristrutturata nel 2018, con la sostituzione delle precedenti catene, costituisce una delle vie d'accesso più interessanti alla Cima Carega, offrendo una variante di percorso particolarmente stimolante. Pur essendo piuttosto breve è impegnativa ed esposta e richiede esperienza e capacità di movimento lungo tratti verticali. Da non sottovalutare anche il percorso di cresta in uscita dalla ferrata, che necessita di passo sicuro e assoluta assenza di vertigini. Itinerario di grande soddisfazione e particolare bellezza paesaggistica.

PROGRAMMA

Ritrovo: ore 6.20 – parcheggio nei pressi del casello autostradale di Brescia Centro

Partenza: ore 6.30 (mezzi propri)

Località di partenza dell'escursione: parcheggi nei pressi del Rifugio Revolto (VR)

Percorso: dal parcheggio presso il Rifugio Revolto, si percorre il segnavia n.186 verso il Passo Pertica (1530 m) e di qui la strada forestale che conduce al Rifugio Scalorbi (segnavia n. 109). Poco prima di quest'ultimo rifugio, un bivio ci segnala già il sentiero a sinistra verso la ferrata Campalani. Si risale quindi in direzione della Bocchetta Mosca e, raggiunto un nuovo bivio, si prosegue a sinistra fino alla base di un ghiaione che ci porta all'attacco della ferrata.

La ferrata si presenta subito con un attacco piuttosto impegnativo, anche se facilitato dagli ultimi interventi di ristrutturazione che hanno posizionato alcune staffe. Prosegue quindi alternando tratti verticali ad alcuni traversi, sempre con una certa esposizione. Nel tratto centrale della ferrata è presente anche un camino, che va risalito con attenzione, soprattutto nel punto di uscita a sinistra. In generale la ferrata si presenta piuttosto impegnativa, anche se le difficoltà non sono mai estreme e anzi possono essere superate agevolmente da chi ha esperienza nel posizionamento dei piedi sulla roccia. È una ferrata poco "staffata" e che richiede quindi una buona capacità di leggere il percorso verticale.

La parte finale della ferrata ci conduce in uscita lungo una cresta aerea, con alcuni passaggi di I grado, prima di raggiungere l'anticima della vetta del Carega. La salita alla vetta, di fronte al Rifugio Fraccaroli attualmente in ristrutturazione, si effettua lungo tracce di sentiero roccioso. La vista dalla cima è spettacolare.

La discesa si effettua imboccando il segnavia 108B, che lungo un sentiero non sempre agevole, ci permette di ritornare sull'ultimo tratto di strada forestale percorsa in precedenza, a poca distanza dal Rifugio Passo Pertica. Di qui il ritorno al parcheggio si effettua lungo lo stesso percorso dell'andata.

NOTE: sono richiesti un abbigliamento idoneo alla stagione e alla quota e un equipaggiamento adeguati alla tipologia di percorso; in particolare sono **obbligatori l'imbrago, il set da ferrata, il casco, un cordino o fettuccia e un moschettone a ghiera, tutti materiali omologati**. Pranzo al sacco lungo il percorso (i rifugi in questo periodo sono chiusi).

Si sottolinea che si tratta di **un'escursione impegnativa** anche dal punto di vista fisico, oltre che per l'esposizione e la verticalità di alcuni passaggi della ferrata. Si evidenzia che il percorso di cresta, da percorrere senza ausili particolari, richiede esperienza e passo sicuro. In ogni caso la ferrata verrà percorsa solo in condizioni di buona visibilità e tempo stabile.

Quota di partecipazione: euro 8.00 (per i soci CAI).

Iscrizioni entro giovedì 8 ottobre 2026 attraverso l'apposito modulo di iscrizione on-line. Per l'accettazione dell'iscrizione sarà valutata l'esperienza in ferrata dei partecipanti.

Presentazione dell'uscita ai partecipanti e informazioni utili sulla logistica e sull'utilizzo dei materiali: **martedì 6 ottobre 2026, ore 20.30, presso la sede sezionale**. Si consiglia vivamente la partecipazione alla presentazione dell'uscita a tutti i partecipanti.

